



Individuazione isolotto n. 23

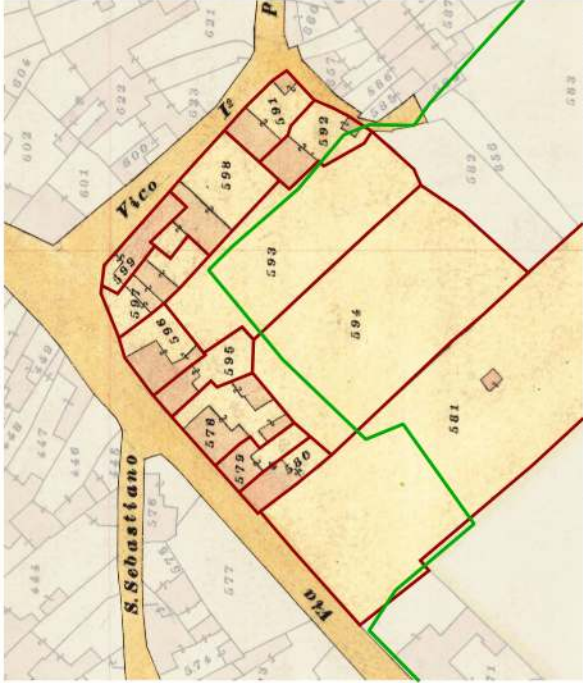
Dal raffronto tra la carta d'impianto del 1939 e la documentazione cartografica e fotografica dello stato attuale è possibile ipotizzare una prima **datazione** dell'edificio. Inoltre nell'individuare le **UMI - unità minime di intervento** - si evince:

- PERMANENZE**
- le unità 1, 6, 10 e 11 ricalcano rispettivamente i mappali 591, 596, 579 e 580 del catastrale del 1939;
- FRAZIONAMENTI**
- le unità 8 e 9 derivano dal frazionamento del mappale 578;
 - le unità 12, 13, 14 e 15 derivano dal frazionamento del mappale 581 (parte) del catastrale del 1939;
- ACCORPAMENTI**
- l'unità 7 deriva dall'accorpamento dei mappali 592, 593, 594 e 595 del catastrale del 1939;
- ACCORPAMENTI + FRAZIONAMENTI**
- le unità 2, 3, 4 e 5 derivano dall'accorpamento e successivo frazionamento dei mappali 597, 598 e 599 del catastrale del 1939.

- Edifici riconducibili al periodo antecedente il 1939
- Edifici riconducibili al periodo 1939 - 1950
- Edifici riconducibili al periodo 1950 - 1970
- Edifici riconducibili al periodo successivo al 1970
- Edifici parzialmente riconducibili al periodo antecedente il 1939

L'analisi tipologica materica delle coperture rappresenta un'importante e utile lettura dell'edificio. A posteriori è possibile affermare che i dati rilevati non sono direttamente riconducibili alla datazione dei fabbricati.

	Falda singola inclinata		Tegole portoghesi
	Doppia falda inclinata		Tegole marsigliesi
	Copertura piana		Lastre in amianto
	Coppi sardi e simili		Altri materiali



Carta di impianto 1939 _ Individuazione Unità Edilizie



Datazione dell'edificio



Analisi delle coperture



GIS sovrapposizione edificato 2008-1939 _ Individuazione UMI

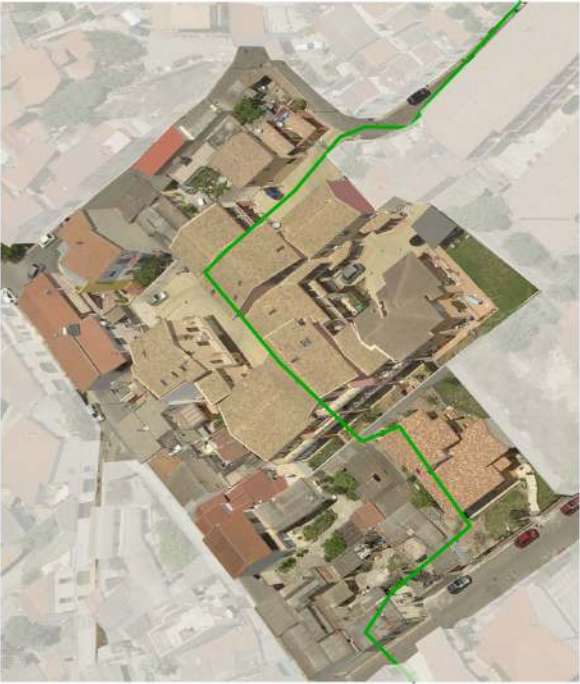
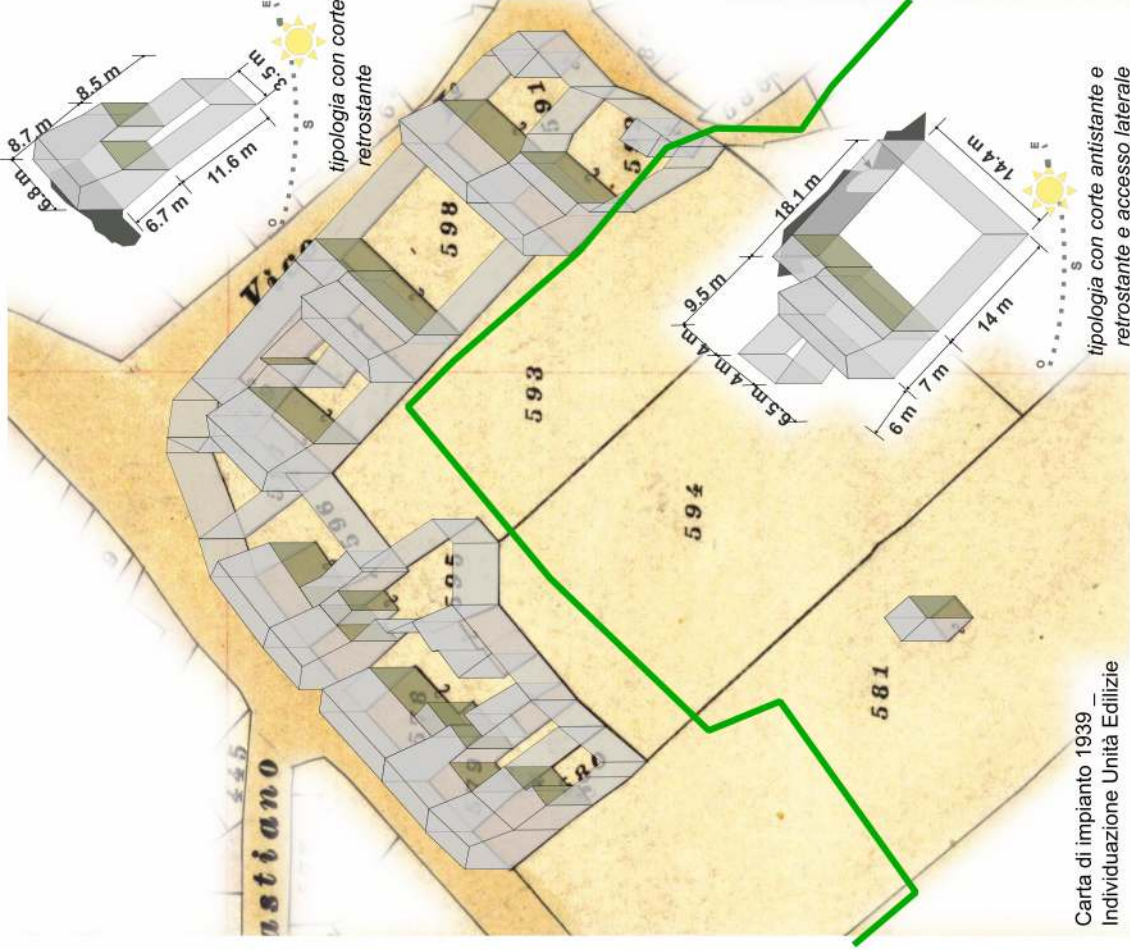


Foto a 45° _ vista NORD



Foto a 45° _ vista SUD



Carta di impianto 1939 _ Individuazione Unità Edilizie

Dall'ipotetica ricostruzione dell'edificio del 1939 è immediatamente visibile come l'isolotto sia cambiato rispetto alla sua conformazione originaria, sia per l'intensa densificazione del costruito, sia per la nuova perimetrazione.

Si identificano poche costruzioni che hanno mantenuto le caratteristiche originarie, infatti gran parte delle costruzioni storiche sono state demolite o integrate in nuove costruzioni, per la gran parte databili successivamente agli anni '70.

Di seguito una breve descrizione per ciascuna UMI.

- la **UMI 1** ha parzialmente mantenuto un impianto coerente con la struttura originaria, conservando parti originali dello stesso. Si trattava di un edificio con corte antistante, su cui attualmente sono presenti corpi edilizi databili tra il 1950-1970.

- la **UMI 3** ha parzialmente mantenuto un impianto coerente con la struttura originaria, conservando parti originali dello stesso. Si trattava di un edificio con corte antistante, su cui attualmente sono presenti corpi edilizi databili tra il 1950-1970. La **UMI 2** nasce da un frazionamento del lotto originario che comprendeva le UMI 2 e 3. Su questa parte di terreno non erano presenti edifici.

- le **UMI 4 e 5**, di cui oggi non rimane testimonianza, presumibilmente erano occupate da una tipologia a 1 o 2 piani con corpi edilizi in posizione arretrata e con ampia corte antistante.

- le **UMI 6 e 7**, di cui oggi non rimane testimonianza, erano occupate da edifici con impianto a L, con fronte principale in aderenza rispetto alla Via Giardini, e corte retrostante.

- le **UMI 8, 9, 10 e 11**, hanno tutte parzialmente conservato parti originali. Si trattava di edifici con corte retrostante, su cui attualmente sono presenti costruzioni successive al 1970.

- le **UMI 12, 13, 14 e 15** nel 1939 non erano edificate.

IL CENTRO DI PRIMA E ANTICA FORMAZIONE

Riconoscimento dell'edificio _ isolotto 23

Isolotto 23.B